



Primo Piano - Migranti, Frontex: drastico calo degli sbarchi irregolari in Ue, ai minimi dal 2021

Roma - 14 gen 2025 (Prima Notizia 24) La quota di minori tra i migranti irregolari è aumentata lo scorso anno al 16% dal 13% nel 2023.

Nuovi dati preliminari di Frontex rivelano un calo significativo del 38% degli attraversamenti irregolari delle frontiere nell'UE nel 2024, raggiungendo il livello più basso dal 2021, quando la migrazione era ancora colpita dalla pandemia di COVID. Nonostante la persistente pressione migratoria, l'intensificazione della cooperazione dell'UE e dei partner contro le reti di trafficanti ha ridotto significativamente gli attraversamenti alle frontiere esterne dell'Europa, con poco più di 239.000 rilevamenti registrati lo scorso anno. La diminuzione del numero totale è stata principalmente determinata da un calo del 59% degli arrivi attraverso la rotta del Mediterraneo centrale e da un calo del 78% dei rilevamenti sulla rotta dei Balcani occidentali. Non tutte le rotte hanno visto le stesse tendenze, poiché i modelli sono cambiati in tutto il continente. Gli sviluppi chiave includono: Rotta del Mediterraneo centrale: le traversate sono diminuite del 59% a causa del minor numero di partenze da Tunisia e Libia. Nonostante la significativa diminuzione, questa rotta contava ancora circa 67.000 attraversamenti, la seconda più alta tra tutte le rotte. Rotta dei Balcani occidentali: un forte calo del 78% è seguito ai forti sforzi dei paesi della regione per arginare il flusso. Rotta del Mediterraneo orientale: i rilevamenti sono aumentati del 14% a 69.400, guidati da nuovi corridoi dalla Libia orientale, con migranti prevalentemente provenienti da Siria, Afghanistan ed Egitto. Rotta dell'Africa occidentale: le Isole Canarie hanno registrato un aumento del 18% degli arrivi arrivando a quasi 47.000, la cifra più alta da quando Frontex ha iniziato a raccogliere dati nel 2009. Ciò è stato alimentato dalle partenze dalla Mauritania, anche se i flussi da altri punti di partenza sono diminuiti. Rotta dei confini orientali: è stato segnalato un aumento di tre volte degli attraversamenti, soprattutto lungo i confini con Ucraina e Bielorussia. Canale della Manica: i rilevamenti di tentativi di attraversamento verso il Regno Unito sono aumentati leggermente, in aumento del 9% rispetto al 2023. Uno sguardo più attento ai dati demografici mostra che la percentuale di donne tra i migranti individuati è rimasta stabile a poco più del 10%. Evidentemente, il 62% di tutte le donne che arrivano alle frontiere dell'UE sono entrate attraverso la rotta del Mediterraneo orientale, riflettendo i pericoli e il cambiamento delle dinamiche su altri percorsi. Le donne afgane e siriane costituivano la maggioranza di questo gruppo. La quota di minori tra i migranti irregolari è aumentata lo scorso anno al 16% dal 13% nel 2023. Commentando i dati preliminari, il direttore esecutivo di Frontex Hans Leijtens ha dichiarato: "Ogni anno affrontiamo sfide uniche ai nostri confini che richiedono costante vigilanza e adattabilità. Se da un lato il 2024 ha visto una significativa riduzione degli attraversamenti irregolari delle frontiere, dall'altro ha anche evidenziato rischi

emergenti e dinamiche mutevoli. Frontex e le autorità di frontiera in tutta Europa devono rimanere pronte e flessibili per affrontare in modo efficace queste sfide in evoluzione. Il nostro impegno è proteggere i confini dell'Europa sostenendo i più alti standard di umanità e cooperazione". Sebbene i dati sulla migrazione irregolare del 2024 riflettano i progressi, le sfide permangono. Le reti di trafficanti si adattano alle nuove circostanze e i flussi migratori possono cambiare rapidamente. Le autorità hanno riferito di una crescente violenza da parte dei trafficanti lungo la rotta dei Balcani occidentali, e la crescente instabilità in regioni come il Sahel continua a spingere la migrazione verso l'Europa. Le traversate marittime, solitamente orchestrate da reti criminali organizzate, continuano a rappresentare un pericolo estremo per i migranti. L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) stima che solo nel 2024 2.300 persone abbiano perso la vita in mare, sottolineando il tragico costo umano di queste rotte pericolose.

(Prima Notizia 24) Martedì 14 Gennaio 2025